

COMMUNICATO STAMPA

Embargo: Venerdì, 6.12.2013, ore 10.00

AGUR12 conferma l'importante ruolo delle società di gestione collettiva nell'era dell'internet

Le società di gestione svizzere SSA, ProLitteris, SWISSPERFORM, SUISSIMAGE e SUISA accolgono con favore il rapporto di AGUR12, che fornisce risposte adeguate alle domande in merito alla tutela dei diritti d'autore nel mondo Internet, sollevate nel postulato della Consigliera di stato Géraldine Savary. Grazie alle proposte di AGUR12, il sistema del diritto d'autore liberale e vicino ai consumatori rimane in vigore. Contemporaneamente vi è un rafforzamento della tutela degli autori e interpreti e del loro diritto ad un compenso equo tramite la gestione collettiva dei diritti d'autore a cura delle società di gestione.

Berna/Losanna/Zurigo, 6.12.2013 – Il Gruppo di lavoro sul diritto d'autore (AGUR12), indetto dalla Consigliera federale Simonetta Sommaruga nell'agosto del 2012, ha pubblicato oggi il suo rapporto conclusivo. Nel Gruppo di lavoro, creatori culturali nonché rappresentanti delle società di gestione, dell'industria dell'intrattenimento, dell'economia e dei consumatori, hanno raccolto per oltre un anno numerosi punti critici del diritto d'autore e ne hanno discusso intensamente.

Gestione collettiva utile e ben funzionante

Il rapporto dimostra che le cinque società di gestione svizzere lavorano in maniera attenta ai costi. Le loro prestazioni di servizio, la ripartizione delle indennità incassate dalle utilizzazioni delle opere nonché le istituzioni di previdenza e di promozione della cultura, hanno un significato importante per il sostentamento economico dei membri che vi aderiscono. Le società di gestione accolgono con favore il suggerimento di AGUR12 di semplificare ulteriormente l'amministrazione, fornendo i dati sulle opere e prestazioni utilizzate dagli utenti in maniera crescente per via elettronica e secondo standard definiti. Allo stesso tempo sarebbe auspicabile snellire ulteriormente il paesaggio tariffario laddove possibile e renderlo più chiaro per gli utilizzatori.

Efficienza nella sorveglianza e costi di amministrazione moderati

Il rapporto dimostra inoltre che la sorveglianza sulle società di gestione da parte dell'Istituto per la Proprietà Intellettuale (IPI) e della Commissione arbitrale federale (CAF) è ben funzionante. AGUR12 chiede però anche che il procedimento di ratifica delle tariffe venga accelerato. Infine, il Gruppo di lavoro ha rinunciato all'idea di regolamentare per legge i costi di amministrazione delle società di gestione. Questi vanno ulteriormente ridotti; è però anche nell'interesse degli utilizzatori e dei membri delle società che con una spesa maggiore venga eseguita una ripartizione precisa e che non vengano presi in considerazione per la ripartizione solo le opere di maggiore successo.

La gestione collettiva permette la copia privata e nuove utilizzazioni

Vi sono settori dell'utilizzazione delle opere dove la tutela dei diritti d'autore può essere esercitata in maniera semplice e conveniente solo tramite le società di gestione. AGUR12 ritiene che l'esempio più significativo sia la regolamentazione della copia privata. La copia da parte di privati deve continuare ad essere consentita in maniera illimitata, a patto che gli autori vengano compensati tramite l'indennità sui supporti vergini. Tale tassa sui supporti vergini deve pertanto essere mantenuta ad ogni costo e nuovi modelli di licenza nel mondo digitale devono essere presi in considerazione in occasione della determinazione delle tariffe. Solo la gestione collettiva rende inoltre possibile ottenere un'autorizzazione semplice e dal costo contenuto delle nuove utilizzazioni, ad esempio la televisione tramite terminali mobili oppure la visione pubblica di grandi manifestazioni quali eventi sportivi.

Gestione collettiva per i Social Media

Il rapporto AGUR12 propone di continuare a verificare se tramite la gestione collettiva a cura delle società di gestione l'utilizzazione di contenuti protetti dal diritto d'autore da parte degli utenti di piattaforme quali Facebook potrebbe essere regolamentata. Conformemente al diritto d'autore vigente, non è ad esempio consentito, diffondere un'immagine di cui non si è autore in prima persona, su una piattaforma di Social Media. Nuovi modelli di compenso potrebbero semplicemente rendere possibili simili casi e condurre gli utenti Internet nella legalità.

Riassunto

Il rapporto mostra, oltre alle misure ai fini della lotta alla pirateria, altre strade da seguire per rendere giustizia alla tutela degli autori e interpreti anche nell'era della digitalizzazione e del Web 2.0. L'Internet non è una lacuna del diritto e non sospende tutte le regole relative al diritto d'autore. Il rapporto di AGUR12 fornisce risposte differenziate di come il campo di tensione tra la libertà d'informazione e gli interessi giustificati dei titolari del diritto d'autore può essere eluso. Il rapporto prevede provvedimenti nuovi e maneggevoli contro casi gravi di pirateria in rete. Al contempo propone tuttavia anche nuovi modelli di applicazione del diritto d'autore e una legalizzazione di un comportamento oggi consueto degli utenti di Internet, assicurando però allo stesso tempo agli autori indennità adeguate.

Ulteriori informazioni:

Andreas Wegelin

Direttore generale SUISA

Zurigo

Tel. +41 44 485 65 02

E-Mail: andreas.wegelin@suisa.ch

Vincent Salvadé

Sostituto direttore generale SUISA

Losanna

Tel. +41 21 614 32 01

E-Mail: vincent.salvade@suisa.ch

In merito alle società di gestione svizzere

Le società di tutela dei diritti d'autore SUISA, ProLitteris, SUISSIMAGE e SSA e la Società per i diritti di protezione affini SWISSPERFORM rappresentano i diritti sulle opere e sulle prestazioni artistiche. Le società appartengono agli autori (compositori, scrittori, registi, ecc.), agli artisti interpreti (musicisti, attori, ecc.), nonché ai produttori di supporti audio e audiovisivi e agli organismi di diffusione. Le società concedono l'autorizzazione per l'esecuzione, l'emissione e la riproduzione di opere e prestazioni protette dal diritto d'autore e incassano, a questo titolo, importi di licenza stabiliti dalle tariffe, che vengono poi, a loro volta, ripartiti agli aventi diritto le cui opere sono state utilizzate.